# Italiano L2 per studenti NAI

Maria Frigo

# Gli argomenti di oggi



1. Primi passi: nuova lingua e nuova scuola
2. Dall’inserimento agli apprendimenti comuni
3. La fase del silenzio: motivi, che cosa non fare
4. Osservare lo sviluppo nella L2: l’interlingua
5. Quali obiettivi proporsi per gli alunni NAI
6. L’approccio alla lingua scritta

Una situazione con molte variabili:

- età, luogo di nascita, percorso educativo e scolastico
- situazione linguistica e famigliare, progetto migratorio
- caratteristiche individuali

Per tutti, quattro grandi compiti:

- Orientarsi/riorientarsi nella scuola e nelle relazioni
- Comunicare e interagire con i pari e gli adulti
- Studiare e apprendere i contenuti del curricolo comune
- Apprendere nuove parole e contenuti senza perdere la propria storia e lingua

✓ E per voi? Avete alunni di recente inserimento?

# Alunni non italofoni e bisogni linguistici

| | |
|---|---|
| **Comunicare** | |
| *L2 orale* | • Comunicare negli scambi interpersonali di base<br>• Arricchire il lessico, descrivere, narrare, comprendere messaggi e prendere la parola in situazioni comunicative quotidiane e ricorrenti |
| **Leggere e scrivere** | |
| *L2 scritta* | • Padroneggiare le tecniche di base della lettura/scrittura (decodifica e trascrizione)<br>• Comprendere e produrre testi scritti |
| **Studiare** | |
| *L2 orale-scritta* | • Comprendere testi e messaggi orali relativi alle diverse discipline (consegne, spiegazioni, parole chiave, glossari specifici, ecc.) |
| **Riflettere sulla L2** | |
| *L2 orale-scritta* | • Usare in modo corretto le strutture della lingua<br>• Riflettere sulle strutture (utilizzando anche termini metalinguistici) |
| **Mantenere e sviluppare la L1** | |
| | • Mantenere e/o sviluppare e/o sviluppare le competenze nella lingua d'origine e/o di scolarità orale e scritta |

Graziella Favaro, *Parole al centro. Plurilinguismo e italiano L2*, Giunti, 2024

# 2. Dall'inserimento agli apprendimenti comuni

Consapevolezze

- imparare l'italiano come seconda lingua è un percorso specifico, differente da quello che si propone per la lingua straniera
- Italbase e italstudio hanno tempi e difficoltà diversi e richiedono attenzioni mirate e prolungate nel tempo

Un percorso in più fasi

- fase iniziale: apprendimento dell'italiano L2 per comunicare
- fase ponte: accesso all'italiano dello studio
- fase degli apprendimenti comuni

# Obiettivi nella fase iniziale



Con ore dedicate o nel laboratorio di L2

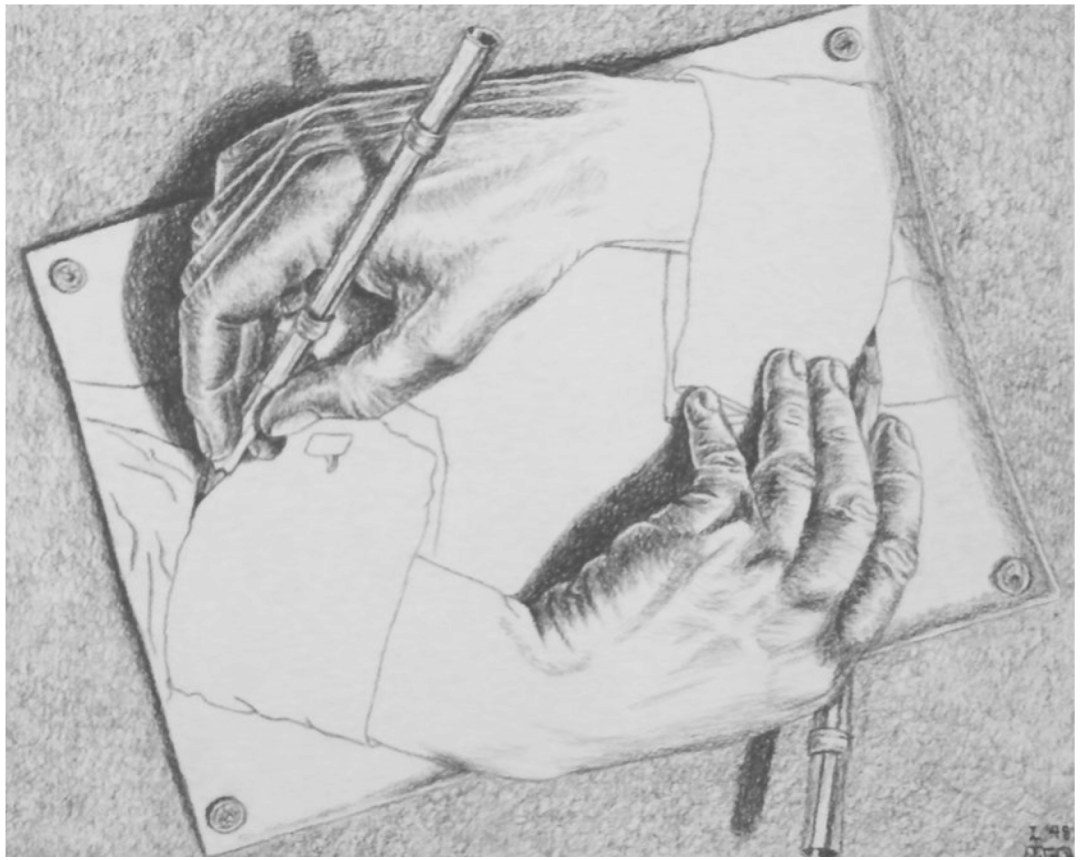
- Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali
- Acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 2000 parole del vocabolario di base)
- Acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base
- Acquisizione o consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2

# Nella «fase ponte»

Duplice obiettivo

1. Rinforzare e sostenere la L2 come lingua di comunicazione
2. Sviluppare competenze cognitive e modi efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune

- A partire dai contenuti di base di un determinato argomento disciplinare: ampliamento del lessico, comprensione dei concetti delle discipline, imparare a decontestualizzare, definire, spiegare, fare collegamenti, ecc.
- Grande attenzione alla lingua scritta, alla capacità di comprendere testi e materiali diversi, allo sviluppo dell'esposizione orale, ecc.



# Fase degli apprendimenti comuni

- In classe: attenzioni, mediazione didattica, facilitazioni comuni e utili per tutti
- Non perdere di vista la specificità e la storia linguistica dell'alunno: ci permette di spiegare eventuali difficoltà e intervenire di conseguenza
- Cogliere le possibilità di apertura interculturale che ci consente la presenza di uno sguardo diverso su temi linguistici, storici, geografici …

✓ E per voi? Avete storie ed esperienze di «sguardo diverso» da condividere?

# 3. La fase del silenzio: motivi, che cosa non fare

Dalla fase di pre-produzione e di silenzio, alle prime parole, per lo più sollecitate, fino alla produzione orale spontanea

Perché il silenzio?

- Attenzione concentrata a cogliere,

nel «fiume sonoro», le unità significative

- Modelli scolastici passivi e trasmissivi

e caratteristiche individuali

- Migrazione spaesante
- Clima in classe di chiusura e diffidenza

Non forzare, rispettare il silenzio,

cercare di comprenderne i motivi

# Per favorire la produzione orale



Adattare il proprio linguaggio e contestualizzare

- Parlare più lentamente, articolare più chiaramente le parole, fare pause più lunghe, sottolineare le parole chiave con l'intonazione della voce
- Utilizzare le parole del vocabolario di base, ridurre sinonimi e pronomi
- Chiarire il significato dei termini con immagini, foto, oggetti, ecc.
- Focalizzare l'argomento della comunicazione sul contesto, sul «qui e ora»
- Accettare gli errori e i tentatici di comunicazione, eventualmente riformulando
- Concentrarsi prima sul contenuto della comunicazione e solo in seguito sulla forma
- Segnalare in maniera chiara l'inizio e la fine delle attività, gli scopi e le consegne in modo da costruire routine conosciute e prevedibili

# 4. Osservare lo sviluppo della L2: l'interlingua

Che cosa si intende per «interlingua»

- Un sistema linguistico nel quale sono ritracciabili aspetti della L1 e della L2
- L'errore è la manifestazione della regola sottostante
- E' un sistema transitorio, che evolve, ma può anche fossilizzarsi

**Glottodidattica: La teoria dell'interlingua**

https://youtu.be/UawCSTOdm1s?si=GV15zkZH9J8mUt5p

✓ Suggerimento: osservate l'interlingua

# Caratteristiche interlingua iniziale/1

| | Pre-basica | Basica |
|---|---|---|
| **Regole fonologiche** | • Interferenza molto alta | • Tratti di interferenza tra L1 e L2 |
| **Regole morfologiche** | • Morfologia quasi nulla<br>• Assenza degli articoli<br>• Indistinzione delle parti del discorso<br>• Comparsa della forma «c'è» per esprimere possesso, luogo, esistenza, ecc. | • Tratti di semplificazione<br>• L'interlingua è costituita soprattutto da materiale lessicale<br>• Embrionale sensibilità morfologica<br>• Ellissi<br>• Scelta di forme non marcate |
| **Regole sintattiche** | • Sintassi quasi nulla<br>• Frasi giustapposte senza marca di subordinazione<br>• Elementi lessicali collegati da sintassi elementare<br>• Comparsa precoce della forma di negazione «no» | • Tratti di semplificazione<br>• Embrionale sensibilità sintattica<br>• Enunciati semplificati<br>• Rappresentazione sequenziale degli avvenimenti |
| **Sistema dei pronomi** | • Uso di pronomi quasi nullo | • Uso di pronomi personali soggetto (io, tu, lui, lei, noi)<br>• Uso di «ci» + essere<br>• Uso di «mi» dativo, accusativo, riflessivo |

Massimo Vedovelli, *Acquisizione e apprendimento linguistico: dalla L1 alla L2* in Bertocchi, Castellani, *Modulo di formazione per insegnanti L2*, Progetto MILIA, Genova, 2000, Sagep.

# Caratteristiche interlingua iniziale/2

| | Pre-basica | Basica |
|---|---|---|
| **Sistema dei pronomi** | • Uso di pronomi quasi nullo | • Uso di pronomi personali soggetto (io, tu, lui, lei, noi)<br>• Uso di «ci» + essere<br>• Uso di «mi» dativo, accusativo, riflessivo |
| **Sistema verbale** | • Assenza di morfologia flessiva<br>• Modalità espressa da mezzi discorsivi, pragmatico-situazionali | • Espressione della temporalità, dell'aspetto e della modalità attraverso mezzi lessicali, non morfologico<br>• Uso sovraesteso della seconda e della terza persona nel presente indicativo<br>• Uso dell'infinito come forma basica (in particolare per sinofoni)<br>• Forme dell'imperativo<br>• Forme di participio passato<br>• Uso di «potere» e «dovere» per la modalità deontica |
| **Lessico** | • Uso prevalente di nomi<br>• Uso di una forma di negazione | • Espressioni e formule frequenti e comunicativamente rilevanti apprese come forme non analizzate<br>• Nomi di persone e di luoghi<br>• Aumento degli elementi lessicali, in particolare avverbi |

Massimo Vedovelli, *Acquisizione e apprendimento linguistico: dalla L1 alla L2* in Bertocchi, Castellani, *Modulo di formazione per insegnanti L2*, Progetto MILIA, Genova, 2000, Sagep.

Tabella 1 (contiene solo alcune strutture)

| Procedure | Strutture | Esempi |
|---|---|---|
| 1. *Accesso lessicale* | – nessuna struttura | |
| 2. *Procedura categoriale* | – *o/a*, marche del singolare sui nomi | Libro/ Settimana; |
| | – *i/e*, marche del plurale sui nomi | Libri / Settimane; |
| | – *to*, marca del passato di verbi | Mangiato; |
| | – *v-*, affisso dell'imperfetto | Mangiavo; |
| 3. *Procedura sintagmatica* | – accordo nel SN: sing. M/F | Il gatto giallo/ La casa grande; |
| | – plur. M/F | I bambini buoni/Le mani rosse; |
| 4. *Procedura frasale* | – accordo *S-V* | Paolo mangia, ha mangiato, mangiava; |
| | – accordo S-copula-agg. predicativo | La bambina è bella; |
| 5. *Procedura Subordinata* | – congiuntivo | Penso che Mario non vada al lavoro; |

G. Pallotti, G. Zedda, *Le implicazioni didattiche della teoria della processabilità*, Revista de italianistica, 2006

# 5. Quali obiettivi proporsi

| Obiettivi per la prima fase di apprendimento | |
|---|---|
| *Capacità linguistico comunicative* | • Comprendere messaggi brevi e contestualizzati relativi a temi e interazioni di interesse immediato (routine e attività di classe, scambio fra pari, gioco, lingua della famiglia, dei luoghi della zona in cui abita, ecc.)<br>• Cogliere l'argomento principale di brevi e chiari messaggi |
| *Parlare in situazioni di interazione* | • Rispondere a domande di tipo sia chiuso sia aperto, purché si riferiscano a fatti ed eventi noti<br>• Partecipare a interazioni con pari e con adulti relative ad ambiti famigliari<br>• Riuscire a inserirsi nella conversazione se l'argomento è conosciuto |
| *Parlare spontaneamente* | • Prendere la parola per esprimere bisogni, gusti, preferenze; richiamare l'attenzione; dare comandi ai pari; domandare qualcosa e chiedere di entrare in un gioco, di fare qualcosa, ecc. |
| *Leggere* | • Saper leggere testi brevi e semplici che si riferiscono ad argomenti noti (di tipo personale, informativo, funzionale ecc.)<br>• Saper ritrovare un'informazione specifica in un semplice testo informativo (per esempio, un avviso)<br>• Saper leggere testi narrativi che prevedono il supporto di immagini (fumetti, storie illustrate ecc.) |
| *Scrivere* | • Saper scrivere semplici messaggi funzionali e contestualizzati: un elenco, la didascalia di un'immagine, un breve messaggio personale<br>• Data una traccia, saper scrivere un resoconto di un fatto direttamente vissuto |

Graziella Favaro, *Parole al centro. Plurilinguismo e italiano L2*, Giunti, 2024

# 6. L'approccio alla lingua scritta

Situazioni molto differenti in relazione a età, scolarizzazione, sistemi di scrittura

Suggerimenti

- Ascoltare e riascoltare l'insegnante che legge oppure brevi testi narrativi in L2 registrati. L'attività di ascolto va preparata e accompagnata presentando immagini e parole chiave. Fissare poi nomi, luoghi, ecc. con la scrittura
- Descrivere le immagini (anche da testi in L1) e poi leggere e scrivere didascalie
- Completare fumetti e vignette (vicinanza alla lingua orale)
- Il diario delle esperienze (a partire da una esperienza/situazione vissuta in classe, l'insegnante trascrive il racconto orale dell'alunno)

# Testi scritti



| **Testi composti da una parola** | |
|---|---|
| • Nomi dei compagni di classe<br>• Insegne dei negozi<br>• Etichette di oggetti, prodotti ecc.<br>• Nomi di città, luoghi ed edifici<br>• Didascalie (di foto, disegni ecc.) | • Menu della refezione scolastica<br>• Lista del materiale necessario per un'attività scolastica<br>• Tombola con nomi di animali, oggetti, piante<br>• Giochi linguistici |
| **Testi composti da una frase** | |
| • Avvisi della scuola<br>• Regole e istruzioni per l'uso (per esempio di un gioco)<br>• Auguri<br>• Saluti<br>• Messaggi dell'insegnante<br>• Compiti e impegni quotidiani | • Battute di un fumetto<br>• Promemoria sulle cose da fare<br>• Definizioni delle parole crociate<br>• Direzioni e indicazioni per l'orientamento e per raggiungere luoghi |
| **Testi brevi** | |
| • Cartoline<br>• Biglietti di invito<br>• Messaggi e lettere personali<br>• Ricette<br>• Racconto di un'esperienza | • Poesie, canzoni, indovinelli, conte e filastrocche<br>• Diario della classe/diario personale<br>• Fumetti e dialoghi<br>• Descrizione di oggetti, luoghi e persone<br>• Appunti |

Graziella Favaro, *Parole al centro. Plurilinguismo e italiano L2*, Giunti, 2024

**Graziella Favaro**

***Parole al centro.***

***Plurilinguismo e italiano L2***

**Giunti, 2024**

# Per un'accoglienza competente

A livello di istituto

- Un protocollo che definisca ruoli, tempi, procedure, materiali
- La disponibilità di materiale bilingue per le famiglie
- La collaborazione con mediatori linguistico – culturali
- Il lavoro in rete sul territorio con associazioni, doposcuola, volontariato, …
- La commissione intercultura
- La raccolta del materiale e la documentazione delle attività
- La formazione specifica per tutti i docenti

Nella classe

- Creare un clima accogliente con attività che favoriscano l'immedesimazione da parte degli altri alunni

www.centocome.it

# Condividiamo!



Raccontateci una pratica di accoglienza o un’esperienza che avete realizzato in classe

- pagina Facebook dedicata
- scrivete alla redazione